

L' ALLIEVO
AL
CLAVICEMBALO

Composto e dedicato a S. E.

Contessa Di S. Antonio

Nata Bolistone

BONIFAZIO ASIOLI

DI CORREGGIO

Seco l'incarico dell' L. R. Conservatorio di Musica

in Milano

Prop dell'Editore

Dep. all' L. R. Bibl^a

Presso Gio. Ricordi Editore dell' L. R. Conservatorio dirimpetto all' L. R. Teatro alla Scala ed in Firenze presso Ricordi, Pozzi e C^o
2.^a Edizione —

L'Editore persuaso di far cosa grata ai Signori Dilettanti e Professori ha pubblicato l'Opera sopradetta

come segue

N.º 650. Parte I.^a pagine stampate 38. Lire 5. 50.

N.º 651. Parte II.^a pagine stampate 95. " 15.

N.º 652. Parte III.^a pagine stampate 145. " 20.

Per quei Signori che faranno acquisto dell'Opera intera il prezzo sarà di sole Lire 30 Italiane.

-2. DIC. 1939

SELDEN - GOTH
MUS. 164

A Sua Eccellenza
La Sig.^{ra} Contessa di S.^a Antonio nata Schustonec
Eccellenza

Freguato del Vostro rispettabile nome vengo di pubblico diritto il mio Allievo al Clavicembalo
Esso a Voi in ispecial modo appartiene, perche' molti sene i titoli che insieme col Sig.^l Contel
Vostro degnissimo Consorte avete alla ricchezza della mia famiglia e perche' Vi siete degna-
ta di apprezzarne il metodo ed i principj allorchè nel Vostro viaggio d'Italia dell'anno scorso
avete voluto onorarvi di una Vostra visita.

Gratitudine e stima consacrando adunque quest'Opera nuova per l'animo la speranza che e ad-
essa e all'Autore continuerete ad essere liberale di quella gentile cortesia che eminentemente Vi
distingue tra le molte virtù che vi adornano.

Ho l'onore di rinnovarmi coi sentimenti della più distinta considerazione

Di Vostra Eccellenza
Perreggio 26. Aprile 1719.

Dev.^{mo} Obb.^o Servitore
Bonifazio Asioli

ASIOLI BONIFAZIO
L'ALLIEVO AL CLAVICEMBALO

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

L'Autore nella prima parte fa conoscere il meccanismo della tastatura, la conveniente posizione del corpo, della mano, delle dita, e la maniera di portare la mano, con appositi esempj. Presenta 24 sonatine progressive in tutti i modi maggiori e minori, precedute dalle proprie scale e trilli coi numeri indicanti la maniera di digitare. Le sudette sonatine, composte la maggior parte dall'autore, sono disposte in maniera che l'Allievo possa sin da principio prendere a poco a poco un'idea del genere legato, sciolto, forte e piano. Finalmente riepiloga i portamenti delle precedenti scale e trilli, e stabilisce delle regole tanto per la mano destra, che per la sinistra.

PARTE SECONDA

Nella seconda parte l'Autore presenta di nuovo le scale in tutti i modi da eseguirsi separatamente e simultaneamente con ambedue le mani, perchè l'Allievo acquisti la velocità, l'agilità ed il colorito. Dà le necessarie cognizioni numeriche onde abilitarlo a formare i due accordi spettanti alla cadenza finale, colle diverse posizioni derivanti dai medesimi; e rende più gradevoli questi accordi presentandogli un movimento melodico, il quale serve ad esercitare la mano sinistra, e a familiarizzarsi coi trasporti. Passa agli abbellimenti, insegnando cogli esempj e coi numeri la maniera di vibrare il tasto, di cavare i suoni staccati e sciolti, di ottenere i suoni legati, di dare l'accento alla frase, di usare l'appoggiatura, il gruppetto, il mordente ed il trillo.

In seguito presenta all'Allievo un corso di 24 sonate in tutti i modi, di una difficoltà progressiva e di stili disparati, parte sue, e parte d'altri compositori, nelle quali procurerà di mettere in pratica la tanto ricercata precisione, e nettezza di tutti gli insegnamenti, e abbellimenti per l'addietro dimostrati. Vengono dopo questo gli esempj delle eccezioni, che possono accadere nelle scale riguardo al portamento. Dà degli esercizi da trasportarsi in altri modi formati di scale diatoniche e cromatiche, e di salti di 3.^a 4.^a 5.^a 6.^a 7.^a 8.^a 9.^a 10.^a 11.^a e 12.^a: inoltre dei passaggi e degli arpeggi all'estensione di 22.^a, non solo per rendere le mani dell'Allievo atte e pieghevoli a qualunque difficoltà, ma per farlo ancora padrone della tastatura col mezzo dei trasporti, e pascolarlo d'idee conducenti a mettersi al Clavicembalo con idee sue proprie.

PARTE TERZA

L'Autore si è prefisso nella terza parte di rendere il suo Allievo un accompagnatore di partitura di musica teatrale, e di abilitarlo a connettere accordi e passaggi melodici, e quindi a preludiare. Ha creduto perciò necessario di presentare un trattatello d'armonia in cui fa conoscere la formazione, e l'indole degli accordi, che stanno entro i limiti dell'ottava, giudicando più che sufficienti le nozioni che in esso sono contenute per ben eseguire ed intendere quella musica che appellasi di gusto. Volendo l'Autore far conoscere la connessione degli accordi sopra il libero moto del Basso, passa al moto armonico, alla concatenazione armonica, e poi ai movimenti diatonici del Basso. Incomincia questi movimenti della Scala, ovvero dalla regola dell'Ottava. Indica le eccezioni di questa medesima regola, e viene ai movimenti di 3^a o 6^a, di 4^a o 5^a. Fa conoscere i modi analoghi del modo principale, e la maniera di costituirli. Dà degli esercizi di Basso relativi alla costituzione del modo colla semplice indicazione dell'accordo superiore onde obbligare l'Allievo a supplire alla mancanza. Parla delle note buone e cattive formanti la melodia, e presenta sei Bassi senza numeri ai quali l'Allievo in forza delle acquistate cognizioni deve sovrapporre gli accordi. Divide la modulazione in tre specie. Nella prima specie presenta alcuni circoli armonici ed inganni, nei quali l'Allievo, dopo la prima indicazione del passaggio melodico superiore o inferiore, deve supplire alle mancanze, come pure nella seconda e terza specie. Indica in fine il genere di Scale, che possono passare sopra o sotto a tutti gli accordi dimostrati.

Arrivato a questo punto l'Autore presuppone che il suo Allievo, in forza di tanti esercizi e passi melodici, si trovi atto a preludiare, e perciò gli dà alcune regole sulla formazione del preludio, gli offre alcuni squarci di cadenze finali ingannate, e finalmente un preludio. Parla dopo ciò del recitativo di solo Basso, insegnando con esempj la maniera di toccare l'accordo, indicandogli accordi che preparano il punto interrogativo o l'affermativo, facendo conoscere gli inganni delle cadenze finali, e presentando due scene di recitativo, l'una buffa e l'altra seria. Porta in seguito il suo Allievo alla piccola partitura formata soltanto di due Violini, Viola e Basso, mettendogli d'avanti molti squarci e suoi e di altri Autori preceduti la maggior parte delle antecedenti regole e spiegazioni. Prevedendo l'imbarazzo in cui si troverebbe l'Allievo nell'eseguire le parti, del Corno inglese, del Corno bassetto, del Clarinetto, del Corno da Caccia e delle Trombe senza una preventiva cognizione dei loro trasporti, ha cercato di schiarire questa materia e colle spiegazioni e cogli esempj. Conduce finalmente l'Allievo alla grande partitura, presentandogli di nuovo molti squarci, sempre preceduti dalle regole e spiegazioni necessarie. Sembrando però all'Autore che l'Allievo non sia ancora fornito di tutte quelle cognizioni necessarie a chi siede al Clavicembalo, lo consiglia ad istruirsi qualche poco nel canto, proponendogli la sua operetta intitolata la Preparazione al Canto, e perchè si renda capace di accordare il proprio istrumento, termina quest'opera con una maniera sua propria di accordare il Clavicembalo.

PARTE PRIMA

AVVERTIMENTO

Prima che l'Allievo si applichi a questi studj progressivi, io credo indispensabilmente necessario che egli sia sufficientemente istruito di tutte le parti dei Principj elementari, (a) e particolarmente degl' intervalli, della divisione o solfeggio parlante sottoposto al rigore della battuta fatta dalla propria mano. Premesso questo, incomincerò dalla tastatura.

DELLA TASTATURA

L'estensione della tastatura è di cinque ottave o di cinque e mezzo o di sei, le quali vengano rappresentate dai caratteri musicali delle due sole chiavi di SOL, e di FA. I tasti sono di due specie, cioè lunghi e bianchi, corti e neri. I tasti lunghi e bianchi si considerano naturali, sebbene servono alcune volte ai diesis e bemolli; ed i tasti corti e neri si chiamano diesis e bemolli perchè rappresentano sempre le note diesate e bemollizzate. Il primo tasto lungo preso nel grave (poichè dal grave all'acuto per inveterata convenzione si calcola) è il FA della chiave di basso sotto il rigo con quattro tagli, e gli altri bianchi consecutivi sono perciò SOL, LA, SI, DO, RE, MI, e così di nuovo un'altra ottava superiore FA, SOL, LA, SI, etc. Da ciò si potrà osservare che il FA in qualunque siasi ottava precede tre neri, ed il DO soltanto due. Ogni tasto lungo ha il proprio bemolle prima ed il diesis dopo, dal cui ne viene che dal tasto nero e bianco, e dal bianco al nero vi passa un semitono, come dal bianco SI al bianco DO, e MI FA vi passa lo stesso intervallo. Il bemolle di un bianco diverrà diesis del bianco precedente, il che farà che tutti i tasti avranno due nomi, e perciò si chiameranno omologhi. Il fin qui detto basterà intorno questa materia.

(a) I principj elementari composti da me per l'insegnamento degli Allievi del C. R. Conservatorio di Milano.

DELLA POSIZIONE DEL CORPO, DELLA MANO, E DELLE DITA.

L'Allievo si metterà al Clavicembalo nel mezzo della tastatura assiso di modo che il gomito si trovi a livello colla superficie dei tasti, ed il corpo a quella giusta distanza da essi che basti per non frapporre ostacolo al libero movimento delle mani, allorchè si percorra parte della tastatura, o s'incrocicchino le braccia. Si devono trasportar le mani a destra e sinistra in maniera che il braccio dall'omero al gomito stia fermo, ed agisca soltanto dal gomito alla mano. Le mani dovranno porsi sui tasti in modo che le dita siano curve al primo nodo e appena inclinate al secondo, onde il pollice ed il mignolo si trovino del pari cogli altri sui tasti.

Mentre un dito comprimerà un tasto, gli altri quattro dovranno immediatamente corrispondere ai quattro vicini tasti, toccandone soltanto la superficie; e la compressione del tasto dovrà durare finchè durerà il giusto valore della nota, nè si leverà un dito se non quando l'altro toccherà e percuoterà la nota successiva. L'Allievo procurerà di tener sempre il corpo ritto, e di evitare qualunque contorcimento o moto di bocca, per quanto sia faticosa e difficile l'esecuzione.

Ecco la prima posizione di mano, nella quale avverto una volta per sempre che il 1.^o indica il pollice, il 2.^o l'indice, il 3.^o il medio, il 4.^o l'anulare, ed il 5.^o il mignolo.



(a) Si ripeterà tante volte quest'esercizio fintantochè le dita si siano in qualche modo avvezate ad alzarsi vicendevolmente dai tasti, ed a stare alla superficie dei medesimi.

DEL PORTAMENTO DI MANO

Vi sono due maniere di portar la mano, da cui dipende totalmente la perfetta eguaglianza delle Scale. La prima è di passare il pollice sotto le dita, e l'altro è di portare sopra il pollice ora il 2.^o, ora il 3.^o ed ora il 4.^o dito. Il pollice passa dopo il 2.^o, 3.^o e 4.^o; ma non così regolarmente dopo il 5.^o. Il pollice è il solo dito che possa passare sotto gli altri con facilità, e senza scomporre la posizione della mano. Il pollice infine si può dire il solo regolatore di qualsivoglia buon portamento. Previo questo, verrò alla Scala di DO maggiore, prima di una sola ottava e poi di due, facendo vedere che la mano destra dovrà avere il pollice o primo dito sulla Tonica e sulla 4.^a naturale, e la sinistra sulla 5.^a naturale e sulla Tonica, ad eccezione però del DO acuto della mano destra, e del DO grave della mano manca che avranno il 5.^o dito, non essendo conveniente portar la mano per una sola nota.



Siccome poi il trillo richiede un lungo e sommo esercizio non credo mal fatto d'incominciare l'uso da principio facendo terminare la Scala della mano destra con questo necessario ornamento.

SCALA E VARIAZIONI IN DO. MAGGIORE

The musical score is divided into four systems, each with a grand staff (treble and bass clef). Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. The first system is a scale exercise. The second system is labeled 'TEMA' and features a key signature change to one sharp (F#). The third system is labeled 'VARIAZ.^e I.^a'. The fourth system continues the variations. A trill is marked in the first system with the notation 'trillo (a)'.

(a) Sarà cura dell' Allievo di cercare la possibile nettezza e velocità.

VARIAZ.^c 2.^a



VARIAZ.^c 3.^a



VARIAZ.^c 4.^a



VARIAZ.^o 5.^a

First system of Variation 5. Treble staff: 5 2 3 4 5 3 2 1 3 1 1 3 4 2 2 4 5 4 3 2 1 5 4 3 2 3 4 2 1 2 3 2 3 4 3 2 1 3 1 1 3 4 2 2 4. Bass staff: 5 3 1 5 4 1 5 5 3 1 5.

Second system of Variation 5. Treble staff: 5 4 3 2 1 5 4 1 2 3 4 3 2 3 1 1 3 4 1 1 3 4 5 4 3 2 3 4 2 3 2 3 4 5 3 2 1 5 4 3 2 1 3 2 3 4 5 3 2 1. Bass staff: 1 5 2 1 3 2 1 5 1 5 1 5 3.

Third system of Variation 5. Treble staff: 3 1 1 3 4 2 2 4 5 4 3 2 1 5 4 1 2 3 4 3 2. Bass staff: 1 5 4 1 5.

VARIAZ.^o 6.^a

First system of Variation 6. Treble staff: 3 5 2 3. Bass staff: 3 4 3 2 1 4 3 2 1 3 2 4 1 2 3 1.

Second system of Variation 6. Treble staff: 4 2 3 1 3 2 2 3 4 2 1 2 3. Bass staff: 2 3 4 1 2 4 3 2 1 5 4 3 2 1 3 2 1 4 3 2 1 3 2 4 1 2 3 1 2 3 4 1 2 4 3 2 1 2 4 2 5 3 5 4 3 2 5 3 2.

Third system of Variation 6. Treble staff: 4 2 3 5 2 3 5 2 3 4 2 1. Bass staff: 1 2 1 2 3 4 3 5 1 2 3 1 2 3 4 1 2 3 4 3 2 4 3 2 1 4 3 2 1 4 3 2 1 3 2 4 1 2 3 1 2 3 4 1 2 4 3 2 1 2 4 2 5.

VARIAZ.^e 7.^a



VARIAZ.^e 8.^a



SCALA E SUONATINA IN LA MINORE, SOMIGLIANTE DI DO MAGGIORE.

(a)

Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.^a naturale e sulla tonica.

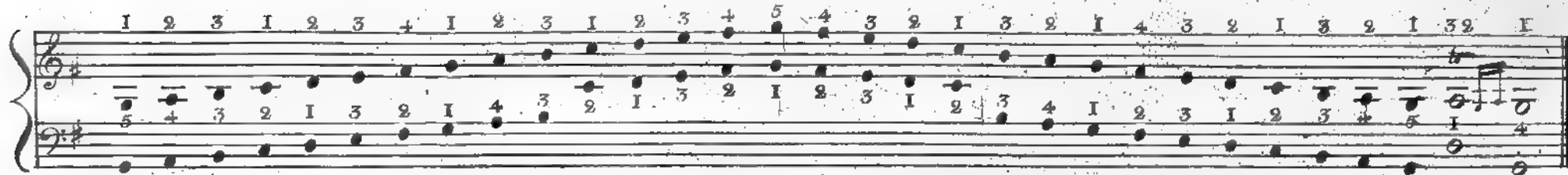
AND.^{te}

(b)

(a) La 6.^a e la 7.^a della Scala ascendente minore saranno alterate con diesis o bequadro dovendo essere maggiori; ma nel discendere dovranno essere minori, non alterando in nessuna maniera gli accidenti della chiave.

(b) S'incomincerà da questo punto ad omettere quei numeri che, in forza della situazione della mano, cadono da loro stessi sui tasti.

SCALA E SONATINA A QUATTRO MANI IN SOL MAGGIORE.



Questa Scala ha il pollice sulla tonica ■ 4.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.^a naturale e sulla tonica. Il primo ed unico diesis che sta dopo la chiave si trova sulla 7.^a maggiore o nota sensibile.

Handwritten musical notation for the sonatina in G major. The notation is written on a grand staff (treble and bass clefs). The sonatina is written in 4/4 time, starting with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The notation includes fingerings for both hands. The first system is marked "1.^o" and the second system is marked "2.^o". The word "simile" is written above the second system. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and accidentals.

1.^o

2.^o

1.^o

2.^o

SCALA E SUONATINA A QUATTRO MANI IN MI MINORE
SOMIGLIANTE DI SOL MAGGIORE.

12 Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.^a naturale e sulla tonica. Il primo ed unico diesis in chiave si trova sulla 2.^a maggiore.

1.^o

AND.^{te}

2.^o

con 8.^a

1.^o

2.^o

1.^o

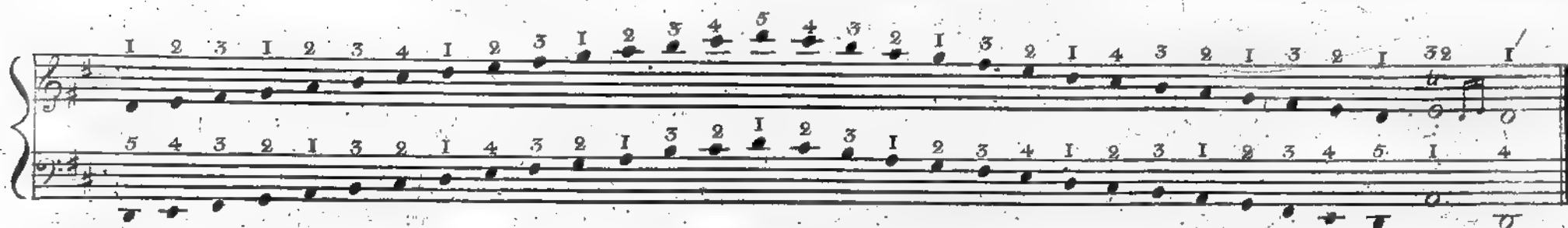
2.^o

1.^o

2.^o

This musical score is for two systems, each consisting of a piano (piano) and a violin (violin) part. The first system is labeled '1.^o' and the second '2.^o'. The piano parts are written in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The violin parts are written in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The score includes various musical notations such as notes, rests, and fingerings. The first system has four measures, and the second system has four measures. The piano parts feature complex fingerings and some trills. The violin parts are more melodic and fluid. The score is written on a single page, with the page number '13' in the top right corner.

SCALA E VALTZ IN RE MAGGIORE.



Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.^a naturale e sulla tonica. Il primo diesis in chiave si trova sulla 3.^a maggiore, ed il secondo ed ultimo diesis sulla nota sensibile.

ADAM.

Handwritten musical notation for the Scale and Sonatina in D Minor, labeled "ADAM.". The scale is written in treble and bass staves with fingerings (1-5) above and below notes. The sonatina is in 3/4 time, also with fingerings.

SCALA E SUONATINA IN SI MINORE SOMIGLIANTE DI RE MAGGIORE.

Handwritten musical notation for the Scale and Sonatina in B Minor, labeled "SCALA E SUONATINA IN SI MINORE SOMIGLIANTE DI RE MAGGIORE.". The scale is written in treble and bass staves with fingerings (1-5) above and below notes. The sonatina is in 3/4 time, also with fingerings.

Questa Scala ha il pollice sulla tonica, e 4.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 4.^a naturale e sulla

tonica. Il primo diesis della chiave si trova sulla 5.^a naturale, ed il secondo e ultimo sulla 2.^a Maggiore.

ASIOLI.

Alleg.^{to}

The musical score is written for piano and consists of five systems, each with a treble and bass staff. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 2/4. The music is characterized by a continuous, flowing melody in the right hand, often using triplets and sixteenth notes. The left hand provides a steady accompaniment with chords and moving lines. Fingerings are indicated by numbers 1 through 5 above or below the notes. The piece ends with a double bar line and repeat dots.

SCALA E SUONATINA IN LA MAGGIORE.



Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.^a naturale e sulla tonica. Il primo diesis della chiave sta sulla 6.^a maggiore, il secondo sulla 3.^a maggiore, ed il terzo ed ultimo sulla nota sensibile.

ADAM.

(2) L'Allievo comincerà da questa Suonatina a cercare la maniera di legare, tenendo appoggiato il dito al tasto.

This page contains four systems of musical notation, each consisting of a treble and bass staff joined by a brace. The key signature is two sharps (F# and C#). The notation includes various musical elements such as notes, rests, and fingerings. Fingerings are indicated by numbers 1 through 5 above or below notes. Some notes are marked with 'I' for the thumb. There are also trills and slurs. The first system has a treble staff with a sequence of eighth notes and a bass staff with a few notes. The second system has a treble staff with a trill and a bass staff with a few notes. The third system has a treble staff with a sequence of eighth notes and a bass staff with a few notes. The fourth system has a treble staff with a sequence of eighth notes and a bass staff with a few notes. The page is numbered 17 in the top right corner.

SCALA E SUONATINA IN FA# MINORE SOMIGLIANTE DI LA MAGG.^e

The musical score for the scale and sonatina is written in F# minor (three sharps: F#, C#, G#). The key signature is indicated by three sharps on the treble clef. The scale is presented in two systems, each with a treble and bass staff. The first system covers the first octave, and the second system covers the second octave. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above the notes. The sonatina is a short piece in 4/4 time, consisting of several measures of music, also with fingerings indicated.

Questa Scala ha il pollice sulla 3.^a minore e sulla nota sensibile nella mano destra, e nella sinistra sulla 4.^a naturale e sulla sensibile. Il primo diesis della chiave sta sulla tonica, il secondo sulla 5.^a naturale, ed il terzo e ultimo sulla 2.^a maggiore.

ASIOLI

All.to

The musical score for the sonatina by Asioli is written in F# minor. It is marked 'All.to' (Allegretto). The piece is in 4/4 time and consists of several measures of music. The score is written in two systems, each with a treble and bass staff. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above the notes. The sonatina is a short piece, likely intended for technical practice.

13

Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.^a naturale e sulla tonica. Il primo diesis della chiave sta sulla 2.^a maggiore, il secondo sulla 6.^a maggiore, il terzo sulla 5.^a maggiore, ed il quarto e ultimo sulla nota sensibile.

Idem.

And.te

(a)

(a) L'appoggiatura dovrà sempre incontrare precisamente colla prima nota del quarto.

This page of musical notation, numbered 20 in the top left, contains five systems of piano music. Each system consists of a grand staff with a treble and bass clef. The music is written in a key with two sharps (F# and C#) and a 2/4 time signature. The notation is highly technical, featuring numerous slurs, ties, and specific fingering numbers (1-5) placed above or below notes. Some notes are marked with 'I' for accents. The piece concludes with a double bar line and a final chord marked with a '4' below it. The page number '650' is printed at the bottom center.

650

SCALA E SUONATINA IN DO# MINORE SOMIGLIANTE DI MI MAGGIORE.



Questa Scala ha il pollice sulla 3.^a minore e sulla nota sensibile nella mano destra, e nella sinistra egualmente sulla 3.^a minore e sulla sensibile. Il primo diesis della chiave sta sulla 4.^a naturale, il secondo sulla tonica, il terzo sulla 5.^a naturale, ed il quarto ed ultimo sulla 2.^a maggiore.

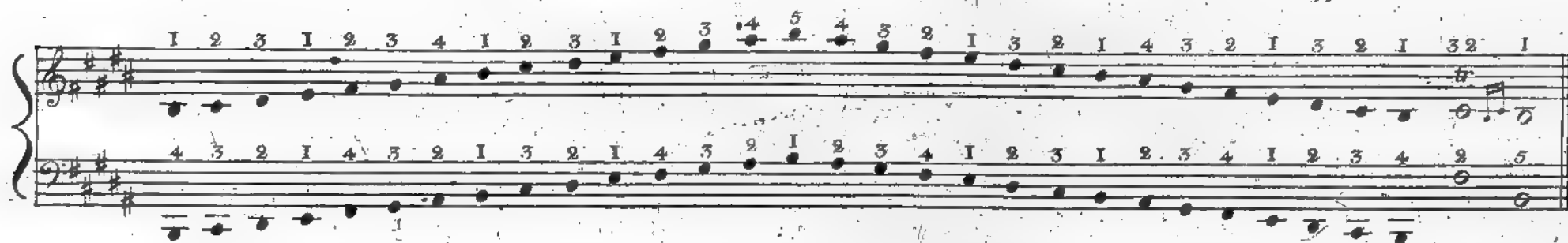
Idem

ALL.to



(a) L'Allievo comincerà da questa suonatina a cercare la maniera di sciogliere, dando un tocco secco al tasto.

SCALA E VALTZ IN SI MAGG.^{1^o}



Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.^a naturale tanto nella mano destra che nella sinistra. Il primo diesis della chiave sta sulla 5.^a naturale, il secondo sulla 2.^a maggiore, il terzo sulla 6.^a maggiore, il quarto sulla 3.^a maggiore, ed il quinto ed ultimo sulla nota sensibile.

Idem.

(a)

p *cres.* *dim.* *D.C.*

(a) Da questo Valtz l'allievo comincerà a comprimere più o meno il tasto, onde ottenere il forte ed il piano.

SCALA E SUONATINA IN SOL # MINORE SOMIGLIANTE DI SI MAGGIORE.

25

Handwritten fingerings for the scale exercise:

Right Hand: 2 3 I 2 3 I 2 3 4 I 2 3 I 2 3 2 I 3 2 I 4 3 2 I 3 2 I 3 2 4 3 2

Left Hand: 3 2 I 3 2 I 4 3 2 I 3 2 I 3 2 3 I 2 3 I 2 3 4 I 2 3 I 2 3 2 4

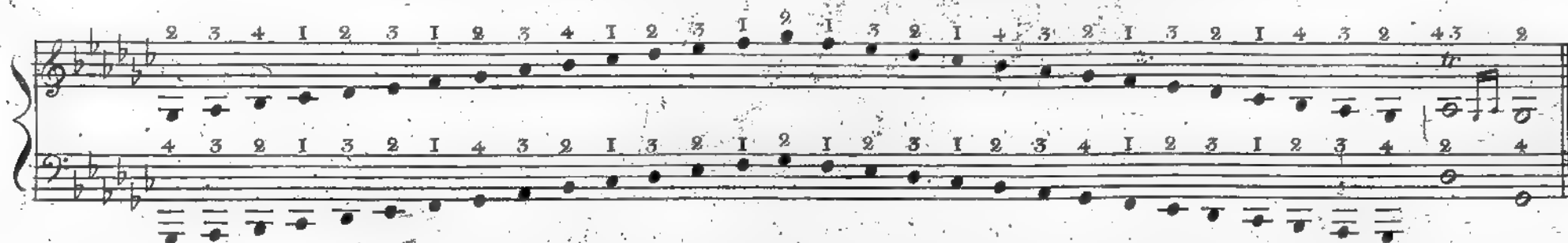
Questa Scala ha il pollice sulla 3.^a minore e sulla 6.^a maggiore e minore, tanto nella mano destra, che nella sinistra. Il primo diesis della chiave sta sulla 7.^a minore, il secondo sulla 4.^a naturale, il terzo sulla tonica, il quarto sulla 5.^a naturale, ed il quinto sulla 2.^a maggiore.

Idem.

AND.^e mosso

Handwritten musical notation for the sonatina, including slurs, accents, and a crescendo marking (*cres.*).

SCALA E SUONATINA IN SOL $\flat$ O FA $\sharp$ MAGGIORE



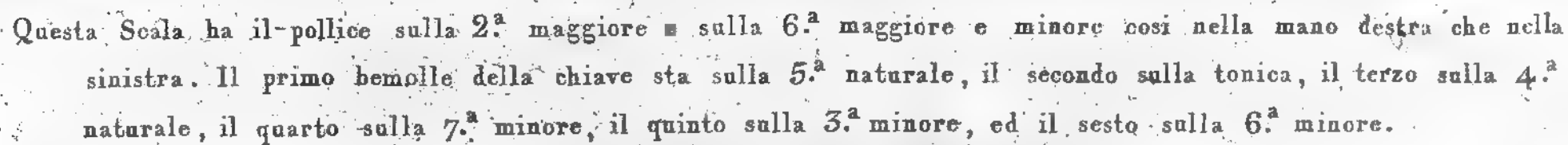
Questa Scala ha il pollice sulla 4.^a naturale e nota sensibile tanto nella mano destra, che nella sinistra. Il primo bemolle della chiave sta sulla 3.^a maggiore, il secondo sulla 6.^a maggiore, il terzo sulla 2.^a maggiore, il quarto sulla 5.^a naturale, il quinto sulla tonica, ed il sesto ed ultimo sulla 4.^a naturale.

Idem.

ADAGIO



25

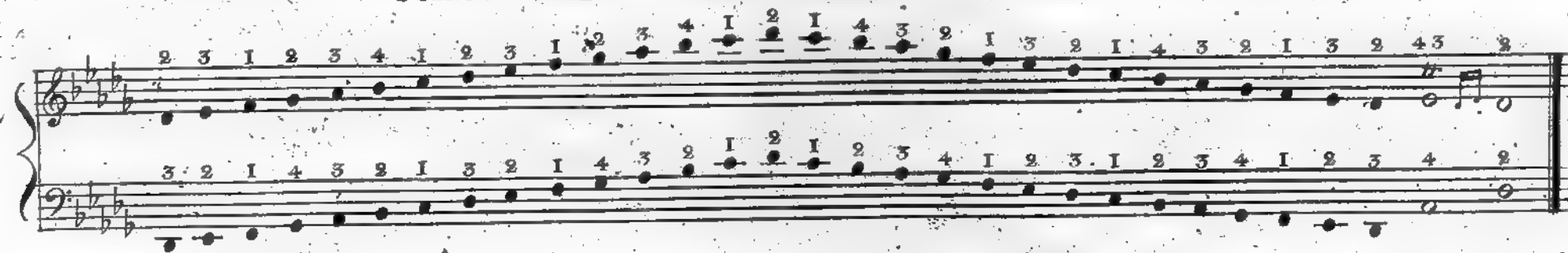


ALLEGRETTO





SCALA E SUONATINA IN RE $\flat$ DO $\sharp$ MAGGIORE..



Questa Scala ha il pollice sulla 3.^a maggiore e sulla nota sensibile tanto nella mano destra che nella sinistra. Il primo bemolle della chiave si trova sulla 6.^a maggiore, il secondo sulla 2.^a maggiore, il terzo sulla 5.^a naturale, il quarto sulla tonica, ed il quinto ed ultimo sulla 4.^a naturale.

IDEM

ALL. to

The first system of the piano score consists of four staves. The top staff is in treble clef with a key signature of two flats (B-flat major) and a 2/4 time signature. It contains a series of eighth and sixteenth notes with various fingerings (1, 2, 3, 4, 5) and slurs. The bottom staff is in bass clef and provides harmonic support with chords and single notes. The second system continues the melody in the treble staff and accompaniment in the bass staff. The third system includes dynamic markings such as *sf.* (sforzando) and *f.* (forte). The fourth system concludes the piece with a final cadence in both staves.

SCALA E SUONATINA.

IN SI $\flat$ MINORE SOMIGLIANTE DI RE $\flat$ MAGGIORE.

The scale and sonatina section consists of two systems. The first system shows a scale in the treble staff, starting on middle C and ascending and then descending. The second system shows a similar scale in the bass staff. Both scales are in B-flat major, indicated by the two flats in the key signature.

Questa Scala ha il pollice sulla 2.^a maggiore e 5.^a naturale tanto nella mano destra che nella sinistra. Il primo bemolle della chiave stà sulla tonica, il secondo sulla 4.^a naturale, il terzo sulla 7.^a minore, il quarto sulla 3.^a minore, ed il quinto ed ultimo sulla 6.^a minore.

Idem

ADAGIO

(a)

(a) L'Allievo cercherà di comprimere il tasto colla mano destra sino al punto di cavarne tutto il suono possibile senza renderlo stridente.

SCALA E SUONATINA IN LA ♭ MAGGIORE

29



Questa Scala ha il pollice sulla 3.^a maggiore, e sulla 6.^a maggiore nella mano destra, e nella sinistra sulla 3.^a maggiore e sulla sensibile. Il primo bemolle della chiave sta sulla 2.^a maggiore, il secondo sulla 5.^a naturale, il terzo sulla tonica, ed il quarto ed ultimo sulla 4.^a naturale.

Idem.

ALL. to



(a) Essendo questa Suonatina di un genere brillante e staccato, l'allievo dovrà procurare di dare al tasto un tocco secco e forte.

[illegible]

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for a piano, with a treble and bass staff. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 2/4. The melody is in the treble staff, and the accompaniment is in the bass staff. The score consists of 12 measures, with a double bar line after the 6th measure. The melody is a simple, folk-like tune, and the accompaniment provides a steady, rhythmic foundation. The score is written in a clear, legible font, and the notes are well-placed on the staff lines.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for a piano and voice. The piano part is in the lower register, using a grand staff with a treble and bass clef. The melody is in the treble clef, and the accompaniment is in the bass clef. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The score consists of five measures. The first measure has a treble clef and a key signature of one flat. The second measure has a treble clef and a key signature of one flat. The third measure has a treble clef and a key signature of one flat. The fourth measure has a treble clef and a key signature of one flat. The fifth measure has a treble clef and a key signature of one flat. The piano part is written in a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one flat, and the time signature is 4/4. The piano part consists of five measures, each with a treble and bass clef. The piano part is written in a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one flat, and the time signature is 4/4. The piano part consists of five measures, each with a treble and bass clef. The piano part is written in a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one flat, and the time signature is 4/4. The piano part consists of five measures, each with a treble and bass clef.

A musical score for the song "The Rose Tree". The score is written for a piano, with a treble and bass staff. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 3/4. The melody is in the treble staff, and the accompaniment is in the bass staff. The score includes a key signature change from one flat to two flats (B-flat and E-flat) in the second measure. The melody is characterized by a series of eighth and sixteenth notes, often beamed together. The bass staff provides a simple harmonic accompaniment with chords and single notes. The score is divided into measures by vertical bar lines. The first measure is marked with a '1' above the treble staff. The second measure is marked with a '2' above the treble staff. The third measure is marked with a '3' above the treble staff. The fourth measure is marked with a '4' above the treble staff. The fifth measure is marked with a '5' above the treble staff. The sixth measure is marked with a '6' above the treble staff. The seventh measure is marked with a '7' above the treble staff. The eighth measure is marked with an '8' above the treble staff. The ninth measure is marked with a '9' above the treble staff. The tenth measure is marked with a '10' above the treble staff. The eleventh measure is marked with a '11' above the treble staff. The twelfth measure is marked with a '12' above the treble staff. The thirteenth measure is marked with a '13' above the treble staff. The fourteenth measure is marked with a '14' above the treble staff. The fifteenth measure is marked with a '15' above the treble staff. The sixteenth measure is marked with a '16' above the treble staff. The seventeenth measure is marked with a '17' above the treble staff. The eighteenth measure is marked with a '18' above the treble staff. The nineteenth measure is marked with a '19' above the treble staff. The twentieth measure is marked with a '20' above the treble staff. The score ends with a double bar line in the twentieth measure.

SCALA E SUONATINA IN FA MINORE SOMIGLIANTE DI LA $\flat$ MAGGIORE.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It consists of two staves, a treble staff and a bass staff, both in G major (one sharp) and 2/4 time. The melody is written in the treble staff, and the accompaniment is in the bass staff. The score includes a key signature of one sharp (F#) and a time signature of 2/4. The melody is written in a simple, folk-like style with many eighth and sixteenth notes. The accompaniment provides a steady rhythmic foundation with eighth and sixteenth notes. The score ends with a double bar line.

32 Questa Scala ha il pollice sulla 5.^a naturale e sulla tonica, tanto nella mano destra che nella sinistra. Il primo bemolle della chiave sta sulla 4.^a naturale, il secondo sulla 7.^a minore, il terzo sulla 3.^a minore, ed il quarto ed ultimo sulla 6.^a minore.

HAYDN

AND.
mozzo.

The musical score is for a piece by Haydn, marked 'AND. mozzo.'. It is written for piano in B-flat major (three flats) and 3/4 time. The score consists of four systems, each with a treble and bass staff. The piece features various musical elements including slurs, fingerings, and dynamics such as 'p' (piano), 'f' (forte), and 'cres.' (crescendo). The notation includes notes, rests, and bar lines. The piece concludes with a double bar line.

SCALA E SUONATINA IN MI $\flat$ MAGGIORE



Questa Scala ha il pollice sulla 2.^a maggiore e 6.^a maggiore nella mano destra, e nella sinistra sulla 3.^a maggiore e sulla nota sensibile. Il primo bemolle della chiave sta sulla 5.^a naturale, il secondo sulla tonica, ed il 3.^o ed ultimo sulla 4.^a naturale.

VEIGEL

MOD.^{to}

SCALA E SUONATINA IN DO MINORE SOMIGLIANTE DI MI $\flat$ MAGGIORE.



Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.^a naturale e sulla tonica. Il primo bemolle della chiave sta sulla 7.^a minore, il secondo sulla 3.^a minore, ed il terzo ed ultimo sulla 6.^a minore.

HAYDN

AND.^{te}

The musical score for Haydn's Andantino is presented in three systems. The first system includes a piano introduction in 3/4 time, marked 'AND.^{te}'. The key signature has three flats (B-flat, E-flat, A-flat). The introduction consists of a series of chords and single notes in both hands. The second and third systems show a scale exercise, likely the 'Scala E Valtz' mentioned in the text. The scale is written in both hands, with fingerings indicated by numbers 1-5. The scale starts on the tonic (F) and goes up and down. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings.

SCALA E VALTZ IN SI $\flat$ MAGGIORE

The musical score for the 'Scala E Valtz' in B-flat Major is shown in a single system. The scale is written in both hands, with fingerings indicated by numbers 1-5. The scale starts on the tonic (B-flat) and goes up and down. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The key signature has two flats (B-flat, E-flat).

Questa Scala ha il pollice sulla 2.^a maggiore e sulla 5.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 3.^a maggiore e sulla nota sensibile. Il primo bemolle della chiave sta sulla tonica, ed il secondo ed ultimo sulla 4.^a naturale.

MOZART

ALL.^{to}

The musical score consists of two systems. The first system shows a scale in G minor (one flat) with fingerings: Right hand (1, 4, 1, 4, 1, 4, 3, 2, 1, 3, 2, 1, 3, 1, 4, 3, 2, 1, 3, 1) and Left hand (4, 1, 3, 1, 2, 1, 4, 1, 3, 1, 5, 1, 4, 1, 1, 2, 3, 4, 1, 3, 1, 2, 1, 4, 1, 3, 1, 1). The second system continues the scale and includes a short piece with dynamics like 'f' and 'dim.'.

SCALA E SUONATINA IN SOL MINORE SOMIGLIANTE DI SI $\flat$ MAGGIORE.

The musical score consists of two systems. The first system shows a scale in G minor (one flat) with fingerings: Right hand (1, 2, 3, 1, 2, 3, 4, 1, 2, 3, 1, 2, 3, 4, 3, 2, 1, 3, 2, 1, 4, 3, 2, 1, 3, 2, 1, 3, 2, 1) and Left hand (5, 4, 3, 2, 1, 3, 2, 1, 4, 3, 2, 1, 3, 2, 1, 2, 3, 1, 2, 3, 4, 1, 2, 3, 1, 2, 3, 4, 5, 1, 4). The second system continues the scale and includes a short piece.

Questa Scala ha il pollice sulla 4.^a naturale ■ sulla tonica nella mano destra, ■ nella sinistra sulla 5.^a naturale e sulla tonica. Il primo bemolle della chiave sta sulla 3.^a minore, ed il secondo ed ultimo sulla 6.^a minore.

ASIOLI

AND.^{no}

First system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a 3/8 time signature. The piece is in B-flat major (two flats). Fingerings are indicated by numbers 1-5 above notes. Dynamics include *p* (piano) and accents. The system contains 8 measures.

Second system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a 3/8 time signature. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above notes. Dynamics include *sf.* (sforzando) and accents. The system contains 8 measures.

Third system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a 3/8 time signature. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above notes. Dynamics include *p* (piano) and accents. The system contains 8 measures.

Fourth system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a 3/8 time signature. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above notes. Dynamics include *cres.* (crescendo), *f* (forte), and *p* (piano). The system contains 8 measures.

Fifth system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a 3/8 time signature. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above notes. Dynamics include *p* (piano) and accents. The system contains 8 measures.

Questa Scala ha il pollice sulla tonica e sulla 5.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra egualmente.
Il primo ed unico bemolle della chiave sta sulla 4.^a naturale.

AND. te

The image shows a musical score for a piece titled "The Bird Song" by J. S. Zerk, Op. 10, No. 1. The score is written for piano and is in G major, 2/4 time. It consists of two staves. The melody is in the right hand, and the accompaniment is in the left hand. The piece ends with a "Fine" marking. The score includes various musical notations such as notes, rests, and fingerings.

650

DC sino al
Fine

SCALA E SUONATINA IN RE MINORE SOMIGLIANTE DI FA MAGGIORE

Questa Scala ha il pollice sulla tonica e 4.^a naturale nella mano destra, e nella sinistra sulla 5.^a naturale e sulla tonica. Il primo ed unico bemolle della chiave sta sulla 6.^a minore.

[illegible]

Con questa vigesima quarta Suonatina viene terminato il corso de' 24 Modi, o vogliam dire del circolo armonico. È necessario ora d'imprimersi bene in mente le regole seguenti ricavate dalle precedenti Scale.

REGOLE INVARIABILI PER LA MANO DESTRA

Nelle Scale de' Modi DO, SOL, RE, LA, MI, SI, tanto maggiori che minori la mano destra porta il pollice sulla tonica, e sulla 4.^a naturale; e nei Modi maggiori e minori di FA, SI $\flat$, MI $\flat$, LA $\flat$, RE $\flat$ o DO SOL $\flat$ o FA $\sharp$ la mano porta il pollice incessantemente sul DO, e FA, considerando il SI $\sharp$ omologo del DO, ed il MI $\sharp$ del FA.

REGOLE VARIABILI PER LA MANO SINISTRA

Nelle Scale de' Modi FA, DO, SOL, RE; LA, MI, tanto maggiori che minori la mano manca trova il pollice sulla tonica e sulla 5.^a naturale; e ne' Modi maggiori di SI $\flat$, MI $\flat$, LA $\flat$, RE $\flat$ o DO $\sharp$ trova il pollice sulla 3.^a, e sulla nota sensibile del Modo, alla qual regola appartiene ancora il DO $\sharp$ minore. Il portamento dei Modi minori SI $\flat$, MI $\flat$, LA $\flat$ o SOL $\sharp$ è diverso dai suoi maggiori nella maniera seguente. Il SI $\flat$ minore trova il pollice sulla 2.^a, e sulla 5.^a naturale; il MI $\flat$ minore lo trova sulla 2.^a, e sulla 6.^a, ed il LA $\flat$ o SOL $\sharp$ lo trova sulla 3.^a, e la 6.^a, il che vuol dire che trovasi incessantemente sul DO, e sul FA, considerando però il SI omologo del DO $\flat$, ed il MI del FA $\flat$.

Restano ancora due Modi maggiori e minori che hanno un particolare portamento, e questi sono, il SI o DO $\flat$ maggiore e minore, ne' quali il pollice si trova sulla 4.^a e sulla tonica; ed il FA $\sharp$ o SOL $\flat$ maggiore e minore, ne' quali il pollice si trova sulla 4.^a, e sulla nota sensibile.

Da queste regole sulle Scale ne nasce un'altra per la mano destra che si sarà potuta osservare in addietro, la quale è che il dito della tonica di qualsivoglia Scala determinata le dita del trillo finale. Eccone la spiegazione. Se la tonica è coperta dal pollice il trillo si farà col 2.^o, e 3.^o dito; e se in vece è coperta dal 2.^o dito si farà col 3.^o, e 4.^o

Da ciò ne segue che nei Modi maggiori e minori FA, DO, SOL, RE, LA, MI, SI converrà trillare col 2.^o e 3.^o dito, e nei Modi maggiori e minori FA $\sharp$ o SOL $\flat$, DO $\sharp$ o RE $\flat$, SOL $\sharp$ o LA $\flat$, MI $\flat$, SI $\flat$ si trillerà col 3.^o e 4.^o dito. Dei pregi del trillo e del modo di trillare colla mano sinistra ne parlerò nella parte seconda. Arrivato l'Allievo a questo punto rifletterà se deve progredire alla seconda parte, o ritornare alla prima, ovvero se gli convenga esercitarsi con altre piccole Suonatine di buoni Autori, onde abituarsi maggiormente alla lettura, ed alla capacità di mano.

FINE DELLA 1.^a PARTE

